

## Quali comportamenti dovrà osservare il paziente al domicilio?

- Ripresa delle normali attività professionali e relazionali;
- Salvaguardia di una buona igiene personale, in particolare dopo aver utilizzato i servizi igienici e ogni volta che verrà a contatto con degli alimenti (es. prima di mangiare o cucinare);
- Esecuzione di una scrupolosa pulizia delle superfici toccate durante l'uso dei servizi igienici.



## C'è un rischio per i familiari?

Il rischio di contrarre infezioni da MDROs è molto limitato per i soggetti in buona salute. Il miglior modo di proteggersi è effettuare un'attenta e frequente igiene delle mani, utilizzando antibiotici solo su prescrizione medica.

## Chi è consigliabile sia informato che un paziente è portatore di MDRO?

- Il Medico di Famiglia;
- L'Ospedale in caso di ricovero.

COMITATO AZIENDALE PER LA SORVEGLIANZA,  
LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE  
INFEZIONI CORRELATE AI PROCESSI ASSISTENZIALI



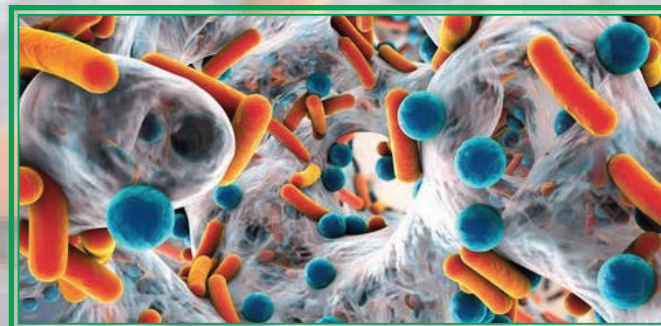
## INFORMAZIONI PER PAZIENTI CAREGIVER E VISITATORI

### Cos'è la resistenza agli antimicrobici e cosa s'intende per microrganismo multifarmaco Resistente (MDRO)?

L'antimicrobico resistenza è il fenomeno per il quale un microrganismo diviene resistente all'attività di un farmaco antimicrobico, originariamente efficace per il trattamento delle infezioni da esso causate. Per multiresistenza s'intende la contemporanea resistenza di un microrganismo a più farmaci antimicrobici (Multi-Drug-Resistant-Organisms: MDROs).

Alcuni dei più frequenti patogeni sono: Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA); Enterococchi resistenti alla vancomicina/teicoplanina (VRE); Bacilli Gram negativi non fermentanti (Pseudomonas spp., Acinetobacter spp., etc.) ed enterobatteri produttori di ESBL (beta-lattamasi a spettro esteso).

Quando si parla di germi multiresistenti si distingue tra "colonizzazione" ed "infezione". Il soggetto colonizzato è colui che è portatore di un germe multiresistente pur non presentando sintomi, per cui non necessita di trattamento antibiotico. L'infezione, invece, prevede la replicazione del microrganismo nell'ospite (preceduta dalla colonizzazione) con associata risposta immunitaria (febbre, formazione di essudato purulento, ...) e necessità di trattamento antibiotico.



## Come avviene la trasmissione?

La trasmissione avviene essenzialmente attraverso una duplice modalità:

- a) Diretta, da un soggetto portatore ad altro soggetto tramite le mani (es. se il portatore tocca una persona con le mani e quest'ultimo le porta alla bocca);
- b) Indiretta, tramite l'ambiente circostante (es. il soggetto portatore tocca, con le mani sporche, delle superfici o degli oggetti in una stanza che, a loro volta, vengono toccate da un altro soggetto prima di essere pulite).

**È IMPRESCINDIBILE** un'accurata **IGIENE DELLE MANI**.



## Precauzioni per l'assistito, i caregiver ed i visitatori

Per evitare che i microrganismi si diffondano nell'ambiente circostante è necessario che pazienti, personale e visitatori seguano alcune semplici regole:

- Il personale dedicato all'assistenza dovrà lavarsi spesso le mani prima e dopo essere entrati in contatto con il paziente, dovrà indossare i guanti ed il camice di protezione. Tali dispositivi dovranno essere eliminati prima di uscire dalla stanza;
- Al fine di evitare/limitare la trasmissione ad altri soggetti, il paziente potrà essere trasferito in una camera singola, se disponibile;

- Il personale ha l'obbligo di chiedere all'utente di effettuare frequentemente l'igiene delle mani, soprattutto
  - ♦ prima di uscire dalla stanza e quando vi farà ritorno;
  - ♦ dopo l'utilizzo dei servizi igienici;
  - ♦ prima di venire a contatto con gli alimenti;
  - ♦ dopo aver eseguito l'igiene personale.
- Il paziente potrà continuare, a ricevere visite e potrà avere contatti con i suoi familiari, pur limitandole. Gli stessi dovranno
  - ♦ eseguire una scrupolosa igiene delle mani prima di entrare in stanza e dopo esserne usciti;
  - ♦ indossare guanti e camice monouso;
  - ♦ evitare di portare le mani alla bocca durante la permanenza in camera;
  - ♦ evitare di sedersi sul letto del paziente;
  - ♦ utilizzare esclusivamente i servizi igienici per i visitatori (e non quelli riservati al paziente).
- Il paziente potrà uscire dalla stanza ma non potrà fare visita ad altri utenti. La biancheria personale (cambiata giornalmente) potrà essere lavata a domicilio con un ciclo separato sia a temperature superiori a 60°C ed aggiunta di ipoclorito di sodio (candeggina o altro prodotto a base di cloro) sia ad una temperatura di 90°C con solo detersivo. Il paziente e/o caregiver dovrà evitare di appoggiare la biancheria sporca a terra o su altre superfici, dovrà riporla per il trasporto in un sacchetto idrosolubile, inserendola direttamente in lavatrice.